

Rassegna stampa Marzo 2015

2 Marzo 2015 – La Gazzetta di Bari, pag. 7 – *Il cibo ritrova la terra sui binari del biologico*

IL TRENO VERDE

L'INIZIATIVA DI LEGAMBIENTE

ITINERARIO ITALIANO

Fino a domani nella stazione centrale. Dopo la tappa barese, il convoglio toccherà 15 stazioni prima di approdare a Expo Milano

«Il cibo ritrova la terra sui binari del biologico»

In tre vagoni il viaggio alla riscoperta della sana alimentazione



VALENTINO SGARAMELLA

● Fa tappa a Bari il «Treno verde», la storica iniziativa nazionale di Legambiente e Gruppo Ferrovie dello Stato. Quest'anno il viaggio speciale è dedicato all'agricoltura e all'alimentazione in vista di Expo Milano 2015. Motto di questa edizione è «Tornare alla terra per se-



BARI CENTRALE Il «Treno Verde» di Legambiente [foto Luca Turi]

minare futuro». Legambiente intende sottolineare l'importante ruolo che l'agricoltura di qualità e delle buone pratiche ambientali e sociali ha e potrà avere in futuro.

Da ieri e fino a domani il «treno verde» fa tappa al binario 1 ovest della stazione centrale di Bari. Fino all'11 aprile il convoglio am-

bientalista sarà in giro per l'Italia. Si fermerà in 15 stazioni di altrettante importanti città in viaggio verso Expo Milano 2015, l'esposizione universale su alimentazione e nutrizione in programma dal primo maggio.

A Bari il convoglio ambientalista sarà aperto al pubblico oggi e domani dalle 8.30 alle 13.30 per le scolaresche già prenotate e dalle 16 alle

19 per il pubblico.

L'inaugurazione della tappa pugliese del treno verde è in programma per questa mattina alle ore 10.30 alla presenza degli «Ambasciatori del Territorio» pugliesi.

Un treno con tre carrozze. Nella prima, un viaggio alla scoperta della terra a partire dalla difesa e tutela del suolo. Nella seconda si parla di buone pratiche e di «green economy». Nella terza carrozza si discute di etichettatura, corretta e sana alimentazione, stagionalità alla dieta mediterranea, spesa sostenibile. Infine la cucina viaggiante, altra novità di questa edizione, allestita a bordo della terza carrozza, permetterà ai ragazzi degli Istituti agrari e alberghieri di sfidarsi ai fornelli con ricette biologiche, a chilometro zero, sostenibili e senza sprechi.

Gianfranco Algieri, presidente di Legambiente Bari: «Siamo andati a scovare per l'oc-

casione una scoperta effettuata il 14 agosto 1998 a Torre a mare. Si tratta del primo insediamento di agricoltori nell'Occidente mediterraneo - dice Algieri - un insediamento neolitico risalente ad un periodo compreso tra il terzo ed il sesto millennio avanti Cristo».

All'anteprima della tappa barese del «treno verde» non può mancare **Cesare Veronico**,

presidente del parco nazionale dell'Alta Murgia, uno dei 23 parchi italiani. Il Parco comprende i territori di 13 Comuni con 70mila ettari, fra la città metropolitana e la provincia Bat. È stato istituito nel 2004: «Il nostro è il più grande parco rurale italiano - spiega Ve-

ronico -, con noi sono convenzionate almeno 360 aziende, stiamo lavorando alla nascita di un marchio delle produzioni, poi c'è il progetto di turismo sostenibile, con l'acquisizione di una Carta europea».

Il presidente nazionale di Legambiente, **Vittorio Cogliati Dozza**: «La crisi economica ha segnato i consumi ma registriamo una continua crescita del biologico, c'è una maggiore attenzione da parte del consumatore sulla qualità e non sulla quantità». Gli italiani, insomma, preferiscono consumare meno ma meglio. «Assistiamo non a caso ad una riduzione della produzione di rifiuti in Italia legata alla crisi economica ma anche ad un aumento progressivo della raccolta differenziata».

ARCHEOLOGIA

In mostra anche
l'insediamento neolitico di
agricoltori a Torre a Mare